

Edizione: 29/05/2012 **testata:** Giornale di Brescia **sezione:** \$sezione

«Il lavoro sia stimolo all'istruzione»

n«Insegniamo ai ragazzi che per trovare lavoro oggi studiare non basta. È necessario tornare ad imparare a piegare la schiena». Parole che hanno fatto da leit motiv ieri alla visita della Cooperativa Foppa di Valentina Aprea, neo assessore regionale all'Istruzione, in città per la prima visita ufficiale. Ad accoglierla, con il presidente del gruppo, Giovanni Lodrini, anche alcune autorità, fra cui il sottosegretario Alberto Cavalli e l'assessore provinciale Aristide Peli.

Le caratteristiche della poliedrica realtà bresciana, che si occupa di formazione e di educazione dal 1985, sono state presentate come un modello da valorizzare e imitare. Il gruppo ha dato vita a sei «figli», come ama definirli Giovanni Lodrini, amministratore delegato: il liceo artistico Foppa, il Centro linguistico e culturale San Clemente, l'Accademia di Belle arti S. Giulia, il Cfp Lonati, l'Istituto tecnico superiore Machina Lonati e MachinaImpresa. Sei realtà diverse ma unite dai principi dell'umanesimo cristiano e dalla comune necessità di creare opportunità formative al passo coi tempi. Avanguardia tecnologica e capacità di mettere i giovani in contatto col mondo produttivo devono essere sempre, come ha sottolineato l'assessore Aprea, i pilastri di «un modo di fare istruzione alternativo, che a livello educativo nazionale non esiste». Il cui obiettivo primario è dare agli studenti la concreta possibilità di trovare un posto di lavoro, forgiando figure d'eccellenza richieste dal mercato.

«Scambi, stage e esperienze di collaborazione con numerose imprese fanno di questa realtà un fiore all'occhiello della città, e tornano a comunicare ai ragazzi che allo studio è necessario affiancare la quotidianità del lavoro. Quello che per anni ha contraddistinto la brescianità» ha sottolineato Riccardo Romagnoli, direttore di Santa Giulia e Machina Lonati. Una prospettiva condivisa da Aprea, che ha affermato quanto questo modo di fare formazione sia oggi l'unica risposta alla crisi di lavoro tra i giovani.

«Merito delle mani», così lo ha definito l'assessore, citando il prof. Giuseppe Bertagna, ordinario di Pedagogia all'Università di Bergamo, pure presente, in cui si valorizzino davvero talento e attitudini personali. «Questa realtà è la conferma che un altro sistema educativo è possibile» ha continuato l'assessore. Un mondo che si basa su una sussidiarietà orizzontale, «che fa risparmiare allo Stato 1 miliardo e 300 milioni all'anno», e vive grazie alla lungimiranza di imprenditori che avvertono la crescente necessità di trovare tecnici ed operatori esperti. Riferimento al ruolo chiave assunto dalle fondazioni di istruzione, nel caso rappresentate da Marco ed Ettore Lonati, rispettivamente presidenti di Fondazione Its Machina Lonati e Fondazione Lonati. Temi che saranno affrontati anche il 6 giugno all'Auditorium di piazza Città di Lombardia, a Milano, nell'ambito del convegno «Istruzione tecnica superiore: Lombardia del Futuro», quando l'assessore Aprea tornerà a presentare il sistema delle fondazioni di istruzione superiore.

E sempre in tema di fondazioni, nel corso della visita bresciana dell'assessore lombardo è stata esplicitata la volontà del Gruppo Foppa di estendere il suo approccio formativo anche alla fascia di età «under 14». Strumento per la realizzazione di questo intento potrebbe essere proprio una fondazione: quella alla cui costituzione si sta lavorando e che sarà intitolata ad una grande figura della pedagogia bresciana di ispirazione cattolica, quella di mons. Giuseppe Cavalleri. Ad esserne attori oltre al Foppa, l'Opera per l'educazione cristiana, la Congrega per la carità apostolica, la Diocesi e le Madri Canossiane. Obiettivo primo della fondazione sarà quello di farsi carico della gestione della Scuola Audiofonetica sino ad oggi sostenuta dall'impegno delle Canossiane, il cui carisma resterà in ogni caso ad improntare il futuro sviluppo didattico dell'istituto.

La giornata bresciana di Valentina Aprea è proseguita poi a Concesio, dove il neo assessore lombardo ha fatto visita all'Istituto Paolo VI. Accolta dal vice segretario, avvocato Michele Bonetti, ha avuto modo di ammirare le opere della collezione Paolo VI come pure l'archivio e la biblioteca che costituiscono un importante patrimonio dell'istituto medesimo.al. ma.